



Prot.: 06/REL

Roma, 8 gennaio 2014

RAPPORTO DEL GRUPPO DI LAVORO (GL5) SULLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIOECONOMICO  
DELLA RIFORMA DELLA PCP NEGLI SM, PARIGI 16 OTTOBRE 2013

Presenti: vedi lista in allegato

Coordinatore: Antonio Pucillo

Documenti in allegato: ODG, slides di Frangiskos Nikolian sul FEAMP, slides di Elise Petre sul progetto GEPETO.

1. Il GL5 si è riunito a Parigi il 16 ottobre 2013 per proseguire la discussione sulla situazione dei rispettivi paesi, usando come base il documento redatto e approvato l'anno scorso e per iniziare ad approfondire il tema della diversificazione ed attività complementari delle imprese di pesca.

2. Il coordinatore uscente prima di dare la parola al segretario esecutivo ricorda che ogni gruppo di lavoro ha un coordinatore che è tenuto ad organizzare le riunioni del gruppo di lavoro, a raccogliere i documenti, ma fa anche presente che in caso di necessità si potrebbero organizzare dei sottogruppi per meglio organizzare il lavoro. Il segretario esecutivo prende la parola per presentare il punto 2 dell'o.d.g. relativo alla nomina del coordinatore del GL5 e comunica che il Segretariato ha ricevuto due candidature: Pucillo dell'ETF e Iolanda Piedra di IVEAEMPA, e chiede se ci sono altre candidature. IVEAEMPA prende la parola e informa i presenti che i due candidati pensavano di proporre un coordinamento a due in modo tale che ETF segua la parte sociale e IVEAEMPA quella economica, e chiede all'altro candidato se vuole aggiungere qualcosa. ETF fa presente che l'attività produttiva da una parte, e l'efficienza dei lavoratori e il mantenimento del reddito dall'altra sono due aspetti che devono correre in parallelo.

3. Il Segretario Esecutivo chiede ai partecipanti se sono d'accordo nell'avere una candidatura congiunta o individuale con la votazione per alzata di mano. 5 partecipanti votano per la candidatura congiunta, 8 per quella individuale e l'astensione di un partecipante. A questo punto il Segretario chiede di votare per alzata di mano ogni singolo candidato e 14 votano per Pucillo, ETF, e 2 per Piedra IVEAEMPA. Sulla base del risultato dei voti viene nominato Pucillo come coordinatore del Gruppo di lavoro.

4. Il neo coordinatore prende la parola e ringrazia tutti per la fiducia accordatagli. Ritiene che la collaborazione di IVEAEMPA sia fondamentale, l'elemento economico deve essere considerato e non può prescindere dalle tematiche sociali, quindi chiede ai presenti se sono d'accordo nel creare questo sottogruppo. Sulla base degli interventi non si ritiene opportuno creare un sottogruppo sulla parte economica.



5. Il coordinatore passa al punto 3 dell'o.d.g. e l'o.d.g. viene adottata senza modifiche. Passa la parola a Monique Pariat che introduce la presentazione di Frangiscos Nikolian sul FEAMP e fa presente che il ruolo dei RAC/AC nella riformata PCP viene rafforzato e che alla luce dei risultati non positivi sulle valutazioni scientifiche di alcuni stock del mediterraneo i RAC/AC con la regionalizzazione contribuiranno alla definizione dei piani di gestione pluriennali con il coinvolgimento degli Stati Membri.

6. Frangiscos Nikolian presenta, con l'ausilio delle slides, un quadro generale del prossimo periodo di programmazione del FEAMP (focalizzato sulle persone e le comunità che dipendono dalla pesca), redatto dalla CE per fornire uno strumento di attuazione per la PCP. L'obiettivo principale del nuovo fondo si basa, ad esempio, sullo sviluppo dell'acquacoltura, sulla promozione della transizione verso una pesca più sostenibile, sulla diversificazione delle attività. Informa i presenti circa lo stato avanzamenti lavori: da novembre a dicembre si terrà il trilatero, in modo tale che per la prossima primavera si possa avere la base legale, quindi il FEAMP non potrà essere adottato che nella seconda metà del 2014.

7. Il coordinatore ringrazia per la presentazione del FEAMP e apre il dibattito. Molti interventi hanno chiesto ulteriori informazioni circa lo stato degli stock nel Mediterraneo. Pariat risponde che gli stock maggiormente sfruttati sono i demersali e i piccoli pelagici e che le cause sono molteplici (l'inquinamento, il cambiamento climatico) ma che comunque questo è un problema che deve essere affrontato rinforzando la raccolta dati e prevedendo degli aiuti per la diversificazione. Riguardo alle difficoltà per le imprese ad accedere ed usufruire degli aiuti complementari la Pariat informa che stanno per occuparsi della programmazione e che nei prossimi mesi si occuperanno del piano operativo di ogni fondo, inoltre nel FEAMP è previsto il sostegno al capitale di rischio. Nikolian interviene facendo presente che al momento non si sa quale sarà il budget finanziario definitivo.

8. FNCCP prende la parola per fare presente che nel FEAMP sono previste delle misure ad hoc per la piccola pesca, ma la definizione dei 12 m LFT non è un parametro sufficiente e si corre il rischio che molti pescherecci che rientrano nella piccola pesca ma che sono superiori ai 12 mt non potranno usufruire di questi fondi che sono previsti nel nuovo Fondo.

9. Buonfiglio prende la parola per fare presente che le questioni come le taglie minime, le maglie, la distanza della costa, sono materie interne relative al Regolamento mediterraneo, e a tal riguardo il Segretariato vi ha chiesto di inviare i vostri contributi in vista della prossima riunione sulla DG MARE che si terrà il 13 novembre sulla PCP e sul Reg. mediterraneo. Per quanto riguarda il FEAMP si può intervenire esclusivamente con i parlamentari europei e con i consigli dei ministri.

10. Il coordinatore passa al punto 5 dell'o.d.g. e fa presente che il Segretariato ha ricevuto i contributi di ETF IVEAEMPA e UNCIPESCA. Insiste nel dire che bisogna raccogliere il maggior numero possibile di dati ed informazioni per sottolineare che il FEP è fallito sulla parte socioeconomica. A tal riguardo sarebbe auspicabile che inviate altri contributi per dicembre al fine di implementare il documento adottato l'anno scorso, in particolare ricevere i dati differenziati per tipologia di flotta. Il coordinatore passa a presentare i dati ottenuti dai sindacati spagnoli dicendo che sono dei dati allarmanti che indicano che dal 2002 al 2011 vi è stato un calo del 50% degli addetti.

11. Non essendoci altri interventi il coordinatore passa al punto successivo dell'o.d.g. e dà la parola a Elise Petre per presentare il progetto GEPETO gestito dal CCR Sud, con l'ausilio delle slides. Il coordinatore ringrazia della presentazione e passa la parola a i presenti. WWF chiede informazioni circa la forma di finanziamento INTERREG. Petre risponde dicendo che non è informata su questo aspetto.



12. Il coordinatore passa al punto 9 dell'o.d.g. relativo alla diversificazione e attività complementari delle imprese di pesca.
13. KGZS chiede informazioni sulla definizione legale del pescaturismo e chiede se questa attività rientra tra le attività di pesca. Chiede queste informazioni perché l'anno prossimo la Slovenia modificheranno la legge su questa attività.
15. CRPMEM CORSE comunica che in Francia la definizione di pescaturismo è un'attività dove 80% del reddito deve essere collegato alla pesca e il restante 20% alla diversificazione.
16. CRPMEM LR comunica che nel Languedoc Roussillon hanno implementato questa attività di pesca turismo e il Comitato Nazionale (CNPMEM) sta predisponendo una convenzione affinché possa essere esteso a tutta la Francia.
17. AGCI AGRITAL informa che in Italia l'attività di pesca turismo è iniziata da più di 20 anni, e sono state adottate diverse soluzioni per sviluppare questo reddito complementare all'attività di pesca. Il pescaturismo è un'attività che viene autorizzata su imbarcazioni di pesca professionale, non è un'attività che incrementa l'uscita dalla flotta peschereccia. In un secondo momento è stata sviluppata anche l'attività dell'ittiturismo con cui i pescatori ricevono i turisti a terra. Nel corso del tempo ci si è resi conto dei molteplici variabili come ad esempio se i pescatori che fanno queste attività possano usufruire dell'IVA agevolata o no, come accade nel settore professionale della pesca. Tutte variabili che l'Italia ha normato. A livello europeo, al momento non vi è una regolamentazione al riguardo e il RAC MED potrebbe avanzare una proposta alla CE, in cui si propone un regolamento europeo del pescaturismo al fine di avere una piattaforma giuridica comune e che tutti gli SM dovranno rispettare.
18. FBCP comunica che in Spagna non esiste una legge sulla diversificazione delle attività di pesca.
19. FNCCP interviene per comunicare che in Spagna è in vigore un decreto sul pescaturismo dove non sono previsti dei limiti sul tipo di pescheria, il pescatore deve avere un'autorizzazione, ma i benefici sono ripartiti come avviene con il prodotto pescato. Condivide la proposta dell'AGCI AGRITAL di proporre un regolamento europeo.
20. GKTS comunica che a Malta non vi è ancora una legislazione *ad hoc* sul pescaturismo.
21. Legambiente concorda con la proposta di Buonfiglio. Il percorso suggerito dovrebbe andare nella direzione di fissare delle norme per etichettare le attività del pescaturismo, al fine di avere un riconoscimento ed anche un marchio del pescaturismo.
22. Il coordinatore prende la parola e sollecita i partecipanti affinché inviino al Segretariato tutte le informazioni possibili per integrare e migliorare i dati già disponibili sugli effetti negativi che la riforma della PCP ha prodotto sul sistema ittico nel Mediterraneo. Inoltre, chiede ai partecipanti di inviare la documentazione necessaria per verificare la legislazione vigente in ogni Stato Membro sul pescaturismo. Non essendoci altri interventi ringrazia tutti i partecipanti per aver partecipato alla riunione e gli interpreti per il loro lavoro e chiude i lavori alle 16.30.

\*\*\*

